

COPIA DI LETTERA N.42 P.S. IN DATA 13 APRILE DELL'UFFICIO DI STATO
MAGGIORE DELLA MARINA DIRETTA A S.E.IL MINISTRO, CON OGGETTO: "CONFI-
NI MERIDIONALI DELLA NUOVA ZZ ALBANIA". (Urgente-Riservato-Personal

Le osservazioni fatte dal nostro Ambasciatore a Parigi, di cui
é oggetto il foglio 45 del IO corrente di S.E. il nostro Ministro
degli Esteri, pongono la questione del confine meridionale dell'Al-
bania sotto un aspetto particolarmente delicato, poiché il nostro
Ambasciatore a Parigi non esita ad ammettere a priori che la situa-
zione ci rende impossibile sottrarci ad una soluzione conciliativa,
essendo molto scarse le probabilità che noi possiamo ottenere sul
continente il confine che occorrerebbe ai nostri interessi. Il pro-
blema considerato sotto questo punto di vista, si riduce a giudicare
se l'interesse principale dell'Italia sia il vincolare fin d'ora la
propria condotta al fatto di ottenere l'accordo generale delle Po-
tenze, oppure l'unirsi a quelle sole Potenze, il cui interesse concor-
di col nostro, ed a cui può essere necessario il nostro aiuto; e per-
ciò si riduce ad una questione di carattere puramente politico che
esula dalla competenza di questo Ufficio.

In ogni modo, data la necessità, ammessa a priori, che noi dob-
biamo finire per adattarci ad una transazione, mi parrebbe logico
che questa dovesse essere ottenuta a costo di rinunzie da ambo le
parti, senza imporre sacrifici solo all'una o solo all'altra.

E siccome l'Italia é certamente la Nazione, la quale, avendo una
situazione specialissima nel bacino Adriatico che non le offre al-
cuna posizione strategica, ha maggiori interessi nel basso Adriatico

qualsiasi alterazione dello statu-quo territoriale sulla costa opposta risulta a suo danno;mi pare quindi che ciò consiglierebbe ad essere maggiormente esigenti.Ora,il vincolo della neutralità dell'isola di Corfù é un fatto che esiste già in forza delle vigenti convenzioni;ed una condizione di cose,successiva alla neutralità e che limiti maggiormente la facoltà di governo,non può ottenersi che con lo stabilire maggiori limitazioni all'esercizio del potere, estendendole anche alla costa dell'Epiro prospiciente all'Isola di Corfù.

Perciò non ci resterebbe altro mezzo che sostenere il principio della più assoluta neutralità dei canali di Corfù, stabilita con clausole tali che possono escludere il sorgervi di fortificazioni,la posa di mine,di ostruzioni,la costruzione di stazioni radiotelegrafiche,di stazioni di vedette,l'agglomerazioni di truppe e di mezzi di rifornimento per una flotta.

IL CONTRAMMIRAGLIO
Capo di Stato Maggiore

f° T. DI REVEL